

● A organizzare la Summer school è I.S.E.O., acronimo di Istituto di Studi Economici e per l'Occupazione. Dal 20 al 27 giugno 70 giovani laureati in economia arriveranno da 40 università di 31 Paesi

Summer School, Iseo è da Nobel

Dal 20 al 27 giugno il corso estivo di economia con gli esperti internazionali

Anni prima dell'esplosione dei mutui subprime c'era uno studioso che aveva previsto la bolla immobiliare e intuito molti degli aspetti che hanno poi dato origine alla crisi. Il suo nome è Robert Shiller, premio Nobel per l'Economia 2013. Di rado lo si vede in Italia, ma stavolta qualcuno potrebbe incontrarlo sulle rive del Sebino: il professore della Yale University partecipa alla 12esima edizione della «I.S.E.O. Summer school», il corso estivo di economia che gli atenei di tutto il mondo ormai conoscono. Perché di qui sono passati 31 premi Nobel. In realtà, l'ospite più atteso, quest'anno, è il sociologo Zygmunt Bau-

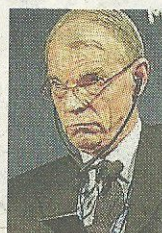
I protagonisti



George Akerlof
vincitore del premio Nobel per l'economia 14 anni fa, nel 2001



Robert Shiller, padre della finanza comportamentale, Nobel nel 2013



Mike Spence ha vinto il Nobel per l'economia nel 2001 con Akerlof e Stiglitz



Zygmunt Bauman Il noto sociologo britannico sarà a Brescia, a Brend, il 26 giugno

man, che terrà un incontro anche a Brescia il 26 giugno, a Palazzo Colleoni (nello stesso giorno attesi anche Akerlof, Shiller e Ferragina; per assistere iscrizioni al sito istiseo.org).

Iseo si trasforma in un vero e

proprio «melting pot»: dal 20 al 27 giugno ben 70 giovani laureati in economia, molti con PhD, si daranno appuntamento alla Summer school per parlare di «Crescita, stimoli fiscali e nuove politiche monetarie: il cammi-

no per un'economia sostenibile». Questo il titolo del corso 2015 a cui partecipano le «menti» di giovani da 40 università e 31 Paesi. Non solo Stati Uniti, Cina, India e Brasile, ma anche Armenia, Bangladesh, Libano e

Uzbekistan. Tutti pronti ad ascoltare, prendendo appunti, la lectio magistralis di un altro Nobel per l'Economia come George Akerlof, che approfondirà il tema dell'economia comportamentale. Un concetto non immediato che però si intuisce meglio pensando al titolo della sua ricerca Phishing for phools, «ovvero — come spiega Riccardo Venchiarutti, sindaco di Iseo — di come i mercati trattino i consumatori nient'altro che come pesci all'amo». Il terzo Nobel, invece, è Michael Spence, esperto di «economie emergenti», secondo il quale coniugare crescita e sostenibilità è la sfida futura. Anche Bauman parlerà dei limiti interpretativi di chi considera il progresso soltanto in termini di Pil. E gli albergatori di Iseo sperano di guadagnarci in visibilità: per loro la miglior cartolina che i 70 studenti possano «spedire» è quella pubblicata su Facebook. (m.tr.)